GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 | ROMA — SABATO 4 LUGLIO | NUM 155

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — Art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **316** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'obbligo di servizio militare, di cui all'articolo 1 della legge sul reclutamento del regio esercito è prorogato per taluni militari di 1ª e di 2ª categoria nel modo che appresso:

a) per i nati negli anni 1852 e 1853, fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiranno il 42° anno di età;

b) per i nati negli anni 1854 e 1855, fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiranno il 41° anno di età;

c) per i nati negli anni 1856 e 1857, fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiranno il 40° anno di età.

Art. 2.

Fino a tutto l'anno 1898, è fatta facoltà al Ministro della guerra di ritardare il passaggio delle classi di leva alla milizia territoriale, anche sino al 31 dicembre dell'anno in cui i militari compiono il 15° del loro servizio.

Art. 3.

I cittadini che si arruolano come volontari ordinari nell'arma di cavalleria contraggono la ferma di anni tre.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1891.

UMBERTO

PELLOUX.

Visto, *il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **317** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Art. 1.

Il contingente di 1ª categoria che dovrà essere somministrato dalla leva militare da eseguirsi sui giovani nati nel 1871 è fissato a novantaciquemila uomini.

Art. 2.

Dei predetti novantacinquemila uomini, trentamila contrarranno la ferma di anni due prevista dall'articolo 124 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito e novemila saranno inviati in congedo illimitato per anticipazione dopo il secondo periodo d'istruzione a senso del § 2° dell'articolo 126 del testo stesso.

Art. 3.

Per l'esecuzione di quanto prescrive l'articolo 10 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con R. decreto del 6 agosto 1888, num. 5655, (Serie 3ª), il contingente di 1ª categoria assegnato alle singole provincie della Venezia ed a quella di Mantova sarà suddiviso fra i distretti amministrativi che le compongono.

Il distretto amministrativo vi rappresenta il mandamento per gli effetti contemplati nel citato testo unico delle leggi sul reclutamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1891.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **303** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro degli Affari Esteri e del Nostro Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione sarà data all'articolo addizionale della Convenzione di estradizione fra l'Italia e la Spagna del 30 giugno 1868 firmato a Madrid il 6 maggio 1891 ed inteso a regolare la estradizione in transito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1891.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.
L. FERRARIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

CONVENZIONE *colla Spagna per regolare l'estradizione in transito.*

6 maggio 1891

Il Governo di S. M. il Re d'Italia e quello di S. M. il Re di Spagna, desiderando regolare, sulle basi della convenzione di estradizione del 30 giugno 1868, il transito sul loro rispettivo territorio degli estradati consegnati da un terzo Stato, i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato il seguente articolo addizionale alla convenzione predetta, della quale avrà anche la durata.

ARTICOLO ADDIZIONALE.

L'estradizione in transito sul territorio italiano o spagnuolo, o per mezzo di bastimenti o servizi marittimi dei due Stati, di un individuo non appartenente al paese di transito e consegnato da un terzo Stato, sarà autorizzata dietro semplice domanda in via diplomatica, corredata di tutti i documenti necessari per comprovare che non si tratta di un delitto politico, o puramente militare.

Il trasporto avrà luogo per le vie più rapide, sotto la scorta di agenti del paese richiesto e a spese del Governo reclamante.

Il presente articolo entrerà in vigore non appena saranno compiute nei due Stati le formalità costituzionali occorrenti per la sua validità.

Fatto in doppio originale a Madrid, il sei maggio mille ottocento novantuno.

L'Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia
MAFFEI.
(*L. S.*)

Il Ministro degli affari esteri di Spagna
El Duque de TETUAN.
(*L. S.*)

Il Numero **318** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, N. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, N. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886, N. 4258 (Serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al Blockhaus « Colomion » presso Bardonecchia, vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dai piani annessi al presente, firmati d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, 28 maggio 1891.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS

Il Numero **336** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 27 giugno 1891, col quale l'Ufficio dellla Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante un seggio di Deputato al Parlamento assegnato al Collegio di Pisa;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pisa è convocato pel giorno 26 luglio corrente affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 agosto p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **337** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 27 giugno 1891 col quale l'ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante un seggio di Deputato al Parlamento assegnato al 2° Collegio di Messina;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio Elettorale di Messina II è convocato pel giorno 26 luglio corrente affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 agosto p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **338** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 27 giugno 1891 col quale l'Ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante un seggio di Deputato al Parlamento assegnato al Collegio di Ascoli Piceno;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Ascoli Piceno è convocato pel giorno 26 luglio corrente affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 agosto p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **339** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 26 giugno 1891, col quale l'ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante un seggio di Deputato al Parlamento assegnato al 1° Collegio di Salerno.

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Salerno I° è convocato pel giorno 26 luglio corrente affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 agosto p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELLA GUERRA

Visto il R. decreto 27 marzo 1879 che stabilisce le indennità eventuali per il regio esercito;

Visto il R. decreto 22 marzo 1883 che modifica i quadri delle indennità suddette ed il relativo Regolamento;

Decreta:

Le mercedi di lavoro accordate, con decreto ministeriale 29 dicembre 1890, ai militari di truppa, effettivi ed aggregati alle compagnie di sussistenza, saranno sostituite dalle seguenti:

1° In ragione di centesimi 25 ai sottufficiali nominati dal Ministero guardamagazzino ed ai caporali maggiori e caporali nominati tali dai direttori di commissariato in quei magazzini ai quali, per la loro poca importanza, non devono essere destinati sottufficiali; ai sottufficiali e caporali maggiori sorveglianti ed ai sottufficiali, caporali o soldati macchinisti;

2° In ragione di centesimi 15 ai caporali maggiori e caporali non contemplati nel n. 1; agli appuntati e soldati che disimpegnano le funzioni di capi squadra ai forni, al macello, alle farinière, ai molini ed ad ogni altro servizio; ai meccanici ed ai fuochisti;

3° In ragione di centesimi 5 agli appuntati e soldati addetti a qualsiasi altro servizio delle sussistenze non contemplato nel n. 2.

Per caduna giornata di lavoro negli stabilimenti.

Queste mercedi saranno corrisposte coi fondi stanziati in bilancio per i servizi delle sussistenze militari, sotto l'osservanza di quanto è prescritto a tale riguardo dalle norme amministrative e contabili per la gestione degli stabilimenti territoriali delle sussistenze.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1891 e sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 24 giugno 1891.

Il Ministro
PELLOUX.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare

Determinazione ministeriale approvata da S. M.
in udienza del 21 giugno 1891.

Medaglia d'argento.

Raco Carmelo, guardia di città. Il 1° maggio 1891 in Roma nel concorrere coraggiosamente a sedare i tumulti scoppiati in occasione del comizio operaio, rimase ucciso da un colpo di pugnale al dorso.

Capizzi Francesco, id. id. Nella circostanza suddetta riuscì, coadiuvato da altre guardie, ad afferrare ed arrestare con evidente pericolo della vita l'uccisore della guardia Raco.

Medaglia di bronzo.

Milleri Ferdinando, maresciallo delle guardie di città. Nell'anzidetta circostanza affrontò coraggiosamente i tumultuanti che volevano liberare l'uccisore della guardia Raco e dopo di averlo messo al sicuro, tornò sul posto contribuendo efficacemente all'arresto di molti di essi.

Lucchini Giuseppe, id. id. Id. id. id.

Ricci Giovanni, guardia di città. Nella stessa circostanza accorse per primo in aiuto della guardia Capizzi, coadiuvandola ad arrestare l'uccisore della guardia Raco.

Mennilli Francesco, id. id. Id. id. id.

Miele Michele, id. id. Id. id. id.

Iervolino Fortunato, sotto-brigadiere delle guardie di città. Nella suddetta circostanza, quantunque nella mischia contuso da colpi di sassi e di bastone, contribuì coraggiosamente ed efficacemente ad arrestare molti dei ribelli.

Scalise Luigi, guardia di città. Id. id. id.

Vanni Raffaele, id. id. Id. id. id.

Determinazione del Ministro dell'Interno
in data 31 maggio 1891:

Attestato di pubblica benemerenza.

Garino Pietro, vice brigadiere legione Firenze, n. 9657 di matricola, il 29 dicembre 1890, in Firenze, fermò un cavallo che, attaccato ad una vettura, erasi dato a precipitosa corsa lungo la via Fiesolana.

Fraticelli Nicola, brigadiere id. Ancona, n. 139 id., il 7 gennaio 1891, in Sant'Agata di Puglia, (Foggia), trasse in salvo un bambino sepolto dalle macerie di una casa rovinata.

Flocco Vincenzo, carabiniere id. id., n. 2962 id., id. id. id.

Merlino Lorenzo, id id. id., n. 2966 id., id. id. id.

Nalin Eugenio, id id. id., n. 3170 id., id. id. id.

Possamai Giovanni, vice brigadiere id. Firenze, n. 9600 id. il 20 gennaio 1891, fermò un cavallo che, attaccato ad una vettura, erasi dato a precipitosa corsa lungo il viale Principessa Margherita.

Crescini Pietro, soldato 4° genio, n. 8546 id., il 9 febbraio 1891, in Piacenza, fermò un cavallo datosi a precipitosa corsa.

Fredella Lorenzo, furiere 83 fanteria, n. 4761 id., il 26 marzo 1891 in Tortona (Alessandria) fermò un cavallo che, attaccato ad una vettura, erasi dato a precipitosa corsa lungo le vie della città.

Torretta Alfredo, tenente d'artiglieria, addetto alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, il 5 aprile 1891, in Torino, fermò un cavallo che, attaccato ad una vettura, erasi dato a precipitosa fuga lungo il corso Vinzaglio.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 9 aprile 1891:

Spirito Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 16 aprile 1891:

De Niquesa cav. Giuseppe, sotto prefetto di 1° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Marioni dott. Giuseppe, sotto-segretario nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 19 aprile 1891:

Senise comm. Carmine, prefetto di 1ª classe della provincia di Bari, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Dedola cav. Giovanni, segretario di Prefettura a riposo, conferitogli il grado onorifico di consigliere di Prefettura.

Rossi dott. Arnoldo, Parmigiani dott. Michelangelo, Novelli dott. Attilio Podestà dott. Guido, Pantaleone dott. Giuseppe, Fadda dott. Enrico, alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati sotto-segretari (lire 1500).

Persani Agostino, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Salerno Giuseppe, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe (lire 1500).

Bergamaschi Giuseppe, scrivano locale del Ministero della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe (lire 1500) nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 26 aprile 1891:

Brescia Morra bar. comm. Francesco, prefetto di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio e collocato a disposizione del Ministero dell'interno.

Forcina Luigi, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Silvestri comm. Giuseppe, capo archivista di 1ª classe negli Archivi di Stato, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età e per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 30 aprile 1891:

Tommasini cav. Giovanni, consigliere di 1° grado di 1ª classe nella

Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per avanzata età.

Prina cav. dott. Paolo capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale e Basnè cav. dott. Gaspare, capo sezione di 2ª classe, nell'Amministrazione centrale, nominati segretari di sezione (lire 5000) al Consiglio di Stato.

Romano Giovanni, scrivano locale del Ministero della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe (lire 1500) nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 7 maggio 1891:

Dibilio Inglese cav. avv. Francesco, sotto prefetto di 1° grado di 1ª classe, nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Stanchina dott. Camillo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Bruzzone Arturo, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Riccoboni Giuseppe, computista di Prefettura di 3ª classe dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Lillo Giustiniano, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Gerbino cav. Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 10 maggio 1891:

Ruspaggiari cav. dott. Giuseppe, e Bedendo cav. dott. Emilio, capi sezione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (lire 5000).

Salvarezza cav. dott. Cesare, Nota cav. Giovanni, Le Pera cav. dott Domenico, primi segretari di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati capi sezione di 2ª classe (lire 4500) nel Ministero.

Bonino cav. dott. Mario, Buzanza cav. dott. Angelo, Raimoldi cav. avv. Arnaldo, primi segretari di 2ª classe nell'Amministrazione centrale promossi alla 1ª classe (lire 4000).

Con R. decreto del 14 maggio 1891:

Perazzi comm ing. Costantino, consigliere di Stato, nominato presidente di sezione (lire 12,000) del Consiglio di Stato.

Cardin Fontana dott. Giuseppe, De Berardinis dott. Nicola, Gorno nob. dott. Emilio, Cani dott. Alessandro, Crosara dott. Clodovaldo Pericle, Salice cav. dott. Vittorio, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (lire 3000).

Ascoli dott. Lionello segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Testera dott. Camillo, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Galbo Valentino, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Vianisi Giuseppe duca di Montagnareale, applicato di 3ª classe nel Consiglio di Stato, nominato ufficiale d'ordine di prima classe (lire 2000) nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 20 maggio 1891:

Maccaferri comm. Luigi, prefetto di 1ª classe in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Asinelli Boccabarili dott. Giuseppe, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, dichiarato dimissionario dall'impiego per abbandono arbitrario di residenza.

Con R. decreto del 21 maggio 1891:

Bonghi comm. prof. Ruggero, deputato al Parlamento Nazionale, nominato consigliere di Stato (lire 9000).

Con R. decreto del 25 maggio 1891:

Corio Federico, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con decreto del 1° giugno 1891:

Serena comm. avv. Ottavio, prefetto di 3ª classe della provincia di Lecce, nominato consigliere di Stato (lire 9000).

Plutino comm. Fabrizio, prefetto di 3ª classe della provincia di Foggia, collocato a disposizione del Ministero dell'interno.

Errante cav. dott. Celidonio, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe (lire 3000).

Verdinois dott. Edoardo, De Gaetani dott. Ippolito, Emprin dott. Enrico, Melo dott. Giovanni, De Benedetti conte dott. Angelo e Valle dott. Zeffiro, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 2ª classe (lire 2500).

Giovannetti cav. Alfredo, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 3ª classe (lire 3000) nell'Amministrazione centrale.

Faussone Giovanni, archivista di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe (lire 3500).

Pescetti cav. Giovanni, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 2ª classe (L. 3000).

Con R. decreto del 4 giugno 1891:

Bono cav. Stefano, sotto prefetto di 1° grado, di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (lire 5000) nello stesso grado.

Barbaro cav. dott. Antonio e Brizzolara cav. avv. Ernesto, consiglieri di 1° grado, 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (lire 5000) nello stesso grado.

Pivetta cav. Antonio, consigliere di 2° grado, di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe (lire 4500) nel 1° grado.

Patrioli cav. not. Edoardo, consigliere di 2° grado, di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe (lire 4500) nel 1° grado.

Craveri cav. Francesco fu Francesco, Margiocchi cav. dott. Camillo, Bianchi cav. dott. Alberto e De Concilіis cav. Achille, consiglieri, di 2° grado, di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (lire 4000).

D'Argenio Ferdinando, De Martino Domenico e Palla Saturnino, Testa Enrico, Ortalli dott. Nicolò, Gasciarini dott. Gerolamo, Asmundo-Giurà Gio. Battista, Mazzucchelli Pietro, Boiardo Antonio, Rossetti Francesco, Isola dott. Giuseppe, Rossi Melloni dott. Carlo e Montini dott. not. Gio. Battista, segretari di 2ª classe nell'amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (lire 3000).

Caffero dott. Raffaele, Bonuggi dott. Vittorio, Castiglioni dott. Gustavo, Tortora dott. Giuseppe, Guadagnini dott. Luigi, Palumbo dott. Emilio, Massa avv. Achille, Crescitelli dott. Carmine, Teodorani dott. Domenico, Rispoli dott. Ernesto, Riberi dott. Luigi, Ricci dott. Ottavio, D'Amati dott. Vincenzo, Sylva dott. Domenico, Bortolazzi dott. Giovanni, Lovi avv. Angiolino, Cassone dott. Felice, Oreglia di Santo Stefano barone dott. Felice, Prato dott. Filippo e Severi dott. Firmino, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (lire 2500).

Palazzini Gustavo, Segadelli dott. Francesco, Spagarini dott. Fortunato e Cambilargiu avv. Carlo, Del Bello dott. Francesco, Torroni avv. Francesco, Masino dott. Federico, Carrara dott. Luigi, Tintori dott. Raffaele, Barucchello dott. Umberto, Coletti dott. Dino, Morelli dott. Gio. Battista, Abignente dott. Francesco, La Polla dott. Luigi, Somma dott. Pasquale, Ferrari dott. Emilio, Taddei dott. Paolino, Spinoglio dott. Federico, Scialpi nob. dott. Giuseppe, Candia dott. Giuseppe, Peri dott. Vittorio, Calamita dott Vincenzo, De Benedetti dott. Emanuele, Gasbarri dott. Giovanni, sotto segretari nell'Amministrazione provinciale nominati segretari di 3ª classe, (lire 2000).

Chiusani Francesco, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 1° giugno 1891:

Sanseverino Vimercati, conte comm. ing. dott. Alfonso, prefetto di 1ª classe in aspettativa per motivi di servizio, collocato a riposo.

Daniele Vasta comm. Giovanni, prefetto di 2ª classe della provincia di Reggio Calabria, collocato a riposo per ragioni di servizio.

Tusa Enrico, già sottotenente di fanteria, nominato computista di prefettura di 3ª classe (lire 1500).

Spreafico Edoardo, scrivano locale del Ministero della guerra, nominato ufficiale d'ordine di prefettura di 2ª classe (1500).

Con R. decreto del 4 giugno 1891:

Avossa Matteo, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale nominato ragioniere di 3ª classe (lire 3000).

Con R. decreto dell'11 giugno 1891:

Silvagni comm. avv. Davide, prefetto di 3ª classe della provincia di Aquila, destinato ad esercitare le sue funzioni nella prefettura della provincia di Lecco.

Pacini comm. dott. Leopoldo, prefetto di 3ª classe della provincia di Trapani, destinato ad esercitare le sue funzioni nella prefettura della provincia di Ascoli Piceno.

Caracciolo di Sarno comm. avv. Emilio, prefetto di 5ª classe della provincia di Cremona, destinato ad esercitare le sue funzioni nella Prefettura della provincia di Bari.

Pasculli comm. avv. Federico, prefetto di 3ª classe della provincia di Chieti, destinato ad esercitare le sue funzioni nella prefettura della provincia di Foggia.

Rito comm. avv. Giovanni, prefetto di 3ª classe della provincia di Como, destinato ad esercitare le sue funzioni nella prefettura della provincia di Aquila.

Celli cav. avv. Pietro, consigliere delegato di 1ª classe incaricato di reggere la prefettura di Girgenti, destinato col medesimo incarico alla prefettura di Chieti.

Segre cav. avv. Felice, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di reggere la prefettura della provincia di Trapani.

Morelli comm. Michele, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di reggere la prefettura della provincia di Girgenti.

Sarti cav. Cesare e Bertoldi cav. Francesco, sotto prefetti di 1° grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di prefettura di 1° grado di 1ª classe (lire 5000).

Sermanni cav. Tito, Thunn Hohenstein conte cav. dott. Leopoldo, sotto prefetti di 1° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale nominati consiglieri di prefettura di 1° grado di 2ª classe (lire 4500).

Tarony avv. Gerolamo, sotto segretario nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Imperato Ciro, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Starabba barone cav. Raffaele, nominato capo archivista di 2ª classe (lire 6000) negli Archivi di Stato.

Spariani dott. Federico, primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di prefettura di 2° grado di 2ª classe (lire 3500).

Vitelli dott. Nunzio, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 2ª classe (L. 2500) nell'Amministrazione centrale.

Cimato Leopoldo, nominato applicato di 3° classe (lire 2000) al Consiglio di Stato.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto dell'11 corrente mese, Facini Giuseppe sotto ispettore forestale di 3ª classe, è stato promosso per merito alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 2000, a decorrere dal 1° luglio prossimo venturo.

Con reale decreto 14 corrente, in seguito a sua domanda, è stato collocato a riposo il signor Pecciola Pietro, verificatore di 4ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, in disponibilità per riduzione del ruolo organico.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: n. 441466 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 46166 della soppressa Direzione di Torino) per lire 200 al nome di Tonazzi *Pietro-Vittore* del vivente Stefano, domiciliato in Intra, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tonazzi *Vittore* del vivente Stefano . . . ecc. . . . vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 luglio 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	1|4 coperto	—	32 3	20 2
Domodossola	3|4 coperto	—	30 6	17 8
Milano	coperto	—	35 6	21 0
Verona	coperto	—	35 7	24 8
Venezia	1|4 coperto	calmo	34 0	23 7
Torino	1|4 coperto	—	30 5	22 0
Alessandria	1|4 coperto	—	31 5	—
Parma	coperto	—	34 4	22 9
Modena	1|2 coperto	—	34 9	23 0
Genova	1|2 coperto	calmo	26 8	21 1
Forlì	1|4 coperto	—	35 6	24 6
Pesaro	1|4 coperto	calmo	31 4	22 3
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	28 5	18 3
Firenze	1|4 coperto	—	34 5	17 2
Urbino	sereno	—	33 4	22 6
Ancona	1|4 coperto	calmo	35 8	26 0
Livorno	3|4 coperto	calmo	29 6	19 0
Perugia	1|4 coperto	—	33 0	21 8
Camerino	1|4 coperto	—	30 9	21 9
Chieti	sereno	—	32 8	20 0
Aquila	sereno	—	32 2	18 2
Roma	sereno	—	32 9	19 9
Agnone	sereno	—	33 3	21 2
Foggia	sereno	—	36 8	23 9
Bari	sereno	calmo	30 7	22 0
Napoli	sereno	calmo	30 0	20 9
Potenza	sereno	—	30 9	20 0
Lecce	sereno	—	33 2	21 8
Cosenza	sereno	—	33 6	18 8
Cagliari	sereno	calmo	29 3	21 3
Reggio Calabria	sereno	agitato	28 6	23 0
Palermo	sereno	calmo	32 2	16 0
Catania	sereno	calmo	32 8	23 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	29 6	23 1

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 3 luglio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 760, 5

Umidità relativa a mezzodì 37
Vento a mezzodì . . . . . Ovest debole
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo 33°, 0, Minimo 19°, 9,
Pioggia in 24 ore: — —

Li 3 luglio 1891.

Europa pressione leggermente bassa Nordest, 764 Golfo Guascogna, 752 Arcangelo.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso, qualche leggero temporale Nord.

Venti qua e là sensibili intorno ponente.

Temperatura molto elevata

Stamane cielo sereno Centro Sud, leggermente nuvoloso altrove. Venti specialmente intorno ponente deboli o calmi.

Barometro 759 valle padana, alto Adriatico, 761 Tirreno.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno ponente, cielo generalmente sereno, qualche temporale Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

AMSTERDAM, 2. — L'imperatore e l'imperatrice di Germania, colla Regina-Reggente, col principe e la principessa di Wied, fecero dopo il loro arrivo al Palazzo una passeggiata in vettura e si recarono al Museo nazionale, rimanendovi un'ora e mezzo.

L'imperatore Guglielmo espresse la sua gratitudine per l'accoglienza cordiale ed entusiastica ricevuta.

Dopo il ritorno a Palazzo vi fu pranzo di gala.

La giovine Regina sedeva fra l'imperatore e l'imperatrice. A fianco dell'imperatore sedeva la Regina-Reggente, che aveva a suo fianco il principe di Wied. A fianco dell'imperatrice sedeva la principessa di Wied.

Assisteva al pranzo anche il ministro plenipotenziario di Francia, Legrand.

La Regina-Reggente fece un brindisi alla salute dell'imperatore e dell'imperatrice.

L'imperatore Guglielmo la ringraziò e bevette alla salute delle due Regine e della Nazione olandese.

L'imperatore conferì parecchie decorazioni.

Dalle 9 alle 10 di iersera vi fu una grande fiaccolata militare davanti al Palazzo, dove anche la fontana era illuminata e presentava un effetto magnifico.

L'imperatore e l'imperatrice, colla Regina Reggente ed i principi di Wied, assistevano alla fiaccolata dal balcone del Palazzo.

Poscia fu eseguito un Inno dedicato all'imperatore Guglielmo, preceduto dall'Inno nazionale tedesco.

L'imperatore Guglielmo dal balcone salutava la folla immensa che dalle vicinanze del Palazzo e dalla Piazza Dam entusiasticamente acclamava le LL. MM.

Vi furono alcuni svenuti e feriti stante il grande accalcarsi della folla.

ZURIGO, 2. — *Corte di Assise Federali.* — Respini, già capo del Governo che fu rovesciato nel Canton Ticino, rispondendo ad una domanda fattagli dal procuratore generale, nega che la causa della rivoluzione sia stata la violazione della Costituzione da parte del Consiglio di Stato, che lasciò spirare il periodo di un mese per la convocazione degli elettori.

Dice che la rivoluzione si deve attribuire ad altre cause. Rivendica altamente la responsabilità dei suoi atti, specialmente riguardo alla revoca degli impiegati e considera come lecita la pubblicazione fatta a Milano dei documenti relativi all'istruttoria.

Il Presidente, Olgiato, sostiene invece il parere contrario.

BRUXELLES, 2. — I rappresentanti delle varie potenze che parteciparono alla Conferenza antischiavista, riunitasi nel pomeriggio al Ministero degli affari esteri, decideranno di accordare un termine per la ratifica dell'Atto generale onde permettere alla Francia di deliberare in proposito.

AMSTERDAM, 3. — Iersera verso le ore 9,15 l'imperatore e l'imperatrice di Germania, colla Regina e la Regina-Reggente, uscirono dal Palazzo e si recarono ad assistere ai grandi fuochi artificiali, fatti in loro onore dalla città

Il programma conteneva trentatre parti.

La parte principale rappresentava la battaglia fra l'ammiraglio De Ruyter e la flotta inglese nel 1666.

Tale quadro aveva cento metri di larghezza. Un altro quadro rappresentava il ritratto dell'imperatore Guglielmo ed era di venti metri di altezza.

Ambedue furono acclamatissimi.

Folla immensa e grande entusiasmo. Il tempo era splendido. I Sovrani di Germania e di Olanda tornarono a Palazzo alle ore 11,25 pomeridiane.

LISBONA, 3. — La crisi monetaria continua.

L'aggio per ogni lira sterlina è di 300 *reis* e sulle monete d'argento del 2 per cento.

Il ministro delle finanze Mariano di Carvalho, si propone di autorizzare la Banca di Portogallo ad una emissione provvisoria di biglietti di 500 e di 1000 *reis*.

La Banca ritirerebbe dalla circolazione un valore eguale di biglietti di maggior taglio.

Il Governo non è disposto a prorogare la moratoria, ma intende accordare ancora alla Banca di Portogallo per un trimestre il privilegio di non cambiare i biglietti contro numerario. Perciò non sarebbe stabilito il corso forzoso.

WASHINGTON, 3. — Montt, rappresentante del partito parlamentare, chileno, ricevette un telegramma da Errazuris, Ministro degli esteri degli insorti, da Iquique che gli annunzia avere l'esercito parlamentare occupato Huasco ed essere fuggite le truppe del presidente Balmaceda.

MILANO, 3. — Stamane il Re è giunto alle 10,42, accompagnato dalle Case civile e militare.

S. M. fu ossequiata alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dai generali Devecchi e Massari, dal procuratore generale Celli, dal direttore e dal vice-direttore generale delle ferrovie del Mediterraneo.

Il Re è partito alle 10,47 per Monza.

MONZA, 3. — Alle ore 11 ant. è qui giunto il Re e fu ossequiato alla stazione dalle autorità locali.

NEW-YORK, 3. — I giornali di Valparaiso annunziano che funzionari chileni arrestarono due impiegati del Consolato generale inglese, accusati di complicità in un tentativo della torpediniera *Guane* di passare agli insorti.

Uno degli arrestati fu tosto rimesso in libertà, ma l'altro è tuttora in carcere, malgrado le proteste del Console inglese di Valparaiso e del Ministro inglese a Santiago.

VIENNA, 3. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria partirà il 11 corrente, da Carlsbad per Gastein, onde prendervi le acque per tre settimane.

VIENNA, 3. — Il *Fremdenblatt* smentisce categoricamente la voce che il nuovo Trattato per la triplice alleanza comprenda anche delle clausole relative al futuro Conclave, in caso di Sede pontificia vacante.

AMSTERDAM, 3. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, accompagnati dalla Regina e dalla Regina Reggente, uscirono alle 9,55 ant. dal Palazzo recandosi alla stazione diretti all'Aja.

Una folla compatta acclamò vivamente i Sovrani durante tutto il tragitto e davanti alla stazione.

L'Imperatore passò in rivista la guardia d'onore e strinse cordialmente la mano al Borgomastro, ringraziandolo dell'accoglienza ricevuta.

I Sovrani partirono alle 10,10 ant.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 luglio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
Rendita 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,77 1/2 75 72 1/2		— —	ex L. 2,17.
Rendita 5 0/0 2.a »	»	—	—	92,47 1/2	92 47 1/2			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 50	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		—			101 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 1)	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			410 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			469 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			491 50	
» » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			666 2)	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			410 - 3)	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			—	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			—	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1375 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1030 — 4)	
» » Generale	»	500	350		— —	331 330		— — 5)	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			495 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			22 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			495 —	
» » » cert. prov.		500	250		— —			488 —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 91	500	400		— —			410 — 6)	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			65 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			782 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1090 — 7)	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			246 —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	218 217		—	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			105 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			225 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			100 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			8	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			330 —	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			220 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			230 —	
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			55 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50 8)	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			405 50	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			—	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarda nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

2 luglio 1891.

Consolidato 5 0/0	L. 92 619
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 90 449
Consolidato 3 0/0 nominale	» 59 302
Consolidato 3 0/0 senza cedola nominale	» 57 945

V. TROCCHI, Presidente.

1) Ex £. 12,50. — 2) Ex £. 12,50. — 3) Ex £. 12,50. — 4) Ex £. 25. — 5) Ex £. 7,35. — 6) Ex £. 12. — 7) Ex £. 12,50. — 8) Ex £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 —
	Parigi	Cheques	»	»	100 80
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 30
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . 29 Luglio
Prezzi di compensazione . . . 29 Luglio
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1891

Rendita 5 0/0	94 65
» 3 0/0	58 25
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	495 —
Az. Fer. Meridionali	690 —
» » Mediterranee	522 —
» » » certif	512 —
» Banca Nazionale	1430 —
» » Romana	1040 —
» » Generale	342 —
Az. Banco di Roma	500 —
» Banca Tiberina	25 —
» » Ind. e Com.	500 —
» » » Certif.	494 —
» Soc. Cred. Mobil.	430 —
» » » Merid.	75 —
» » Gas stampigl.	788 —
» » Acqua Marcia st.	1095 —
» » Condot. d'ac.	255 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	100 —
» » » cert. prov.	95 —
» » Molini e Magaz. Gen.	125 —
» » Immobiliare	225 —
» » Fond. Italiana	10 —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	310 —
» » Metallurgic. Italiana	235 —
» » della Piccola Borsa	230 —
» » Fondiar. incendi	75 —
» » Fond. Vita	225 —
» » Caoutchouc	65 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » 4 0/0	175 —
» » Ferroviarie	290 —
» Fe. Napoli-Ottajano	245

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.